

modificazioni, ai sensi dell'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto-legge 29 dicembre 2009, n. 193, convertito nella legge 22 febbraio 2010 n. 24.»;

Verificata la funzionalità dei servizi di comunicazione dei documenti informatici nell'Ufficio del giudice di pace di Spoleto, nell'Ufficio del giudice di pace di Foligno e nell'Ufficio del giudice di pace di Todi come da comunicazione della Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati;

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 16 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese», convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, come modificato dall'art. 1, comma 19, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)» per l'Ufficio del giudice di pace di Spoleto, per l'Ufficio del giudice di pace di Foligno e per l'Ufficio del giudice di pace di Todi, limitatamente al settore civile;

Sentiti l'Avvocatura Generale dello Stato, il Consiglio Nazionale Forense e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Spoleto;

E M A N A
il seguente decreto:

Art. 1.

1. È accertata la funzionalità dei servizi di comunicazione di cui all'articolo 16, comma 10, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese», convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, come modificato dall'art. 1, comma 19, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)» presso l'Ufficio del giudice di pace di Spoleto, l'Ufficio del giudice di pace di Foligno e l'Ufficio del giudice di pace di Todi;

2. Nell'Uffici giudiziari di cui al comma 1, le comunicazioni e notificazioni di cancelleria nel settore civile sono effettuate esclusivamente per via telematica secondo le disposizioni dei commi da 4 a 8 dell'articolo 16 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese», convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, come modificato dall'art. 1, comma 19, della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Art. 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 marzo 2020

Il Ministro: BONAFEDE

20A01648

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 6 febbraio 2020.

Destinazione di ulteriori risorse finanziarie al sostegno di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a «Fabbrica intelligente», «Agrifood» e «Scienze della vita», di cui al decreto ministeriale 2 agosto 2019.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

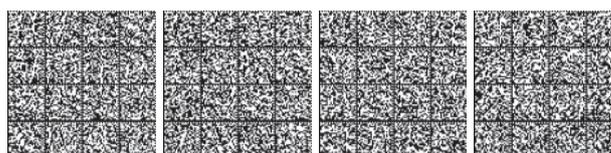
Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 46, che, all'art. 14, ha istituito il Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica;

Visto il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante «Misure urgenti per la crescita del Paese», e, in particolare, l'art. 23, che stabilisce che il Fondo speciale rotativo di cui all'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di «Fondo per la crescita sostenibile» ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alla promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'art. 23, comma 3, del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ridefinisce le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;

Visto il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e, in partico-



lare, l'art. 25 che stabilisce le condizioni per ritenere compatibili con il mercato interno ed esenti dall'obbligo di notifica gli aiuti a progetti di ricerca e sviluppo;

Visto il regime di aiuto n. SA.53624, registrato in data 5 marzo 2019, inerente all'intervento del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 15 giugno 2018, n. 137, inerente all'intervento agevolativo del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a «Agrifood», «Fabbrica intelligente» e «Scienze della vita»;

Visto, in particolare, il Capo II del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 relativo ai progetti di ricerca e sviluppo agevolati secondo la procedura negoziale di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017;

Visto il decreto del direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, di cui al comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 12 ottobre 2018, n. 238, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal Capo II - Procedura negoziale del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 20 settembre 2019, n. 221, recante la disciplina delle procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a «Fabbrica intelligente», «Agrifood», «Scienze della vita» e «Calcolo ad alte prestazioni», secondo la procedura negoziale di cui al Capo II del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018;

Visto, in particolare, l'art. 2, comma 2, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019, che destina alla concessione delle agevolazioni risorse per complessivi euro 190.000.000,00, secondo la ripartizione riportata nell'allegato n. 1 al medesimo decreto;

Visto il decreto del direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico 2 ottobre 2019, di cui al comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana dell'8 ottobre 2019, n. 236, che stabilisce, tra l'altro, le modalità e i termini per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore

dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito degli accordi per l'innovazione di cui al decreto ministeriale 2 agosto 2019 e fissa i termini per l'apertura dello sportello per la presentazione delle proposte progettuali a partire dal 12 novembre 2019;

Visto il decreto del direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico 12 novembre 2019, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 29 novembre 2019, n. 280, con cui è stato comunicato l'esaurimento delle risorse finanziarie destinate nel territorio nazionale alla realizzazione delle proposte progettuali di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019 inerenti ai settori applicativi «Agrifood», «Fabbrica intelligente» e «Scienze della vita» ed è stata conseguentemente disposta, a partire dal 13 novembre 2019, la sospensione dei termini di presentazione delle relative proposte progettuali;

Considerato che, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del citato decreto direttoriale 12 novembre 2019, è stata disposta la sospensione dell'attività istruttoria relativamente alle proposte progettuali presentate ai sensi del decreto ministeriale 2 agosto 2019, nei termini previsti dal decreto direttoriale 2 ottobre 2019, inerenti ai settori applicativi «Agrifood», «Fabbrica intelligente» e «Scienze della vita», in relazione alle quali, sulla base dell'ordine di presentazione, le risorse finanziarie non risultavano sufficienti alla copertura delle agevolazioni richieste dai soggetti proponenti;

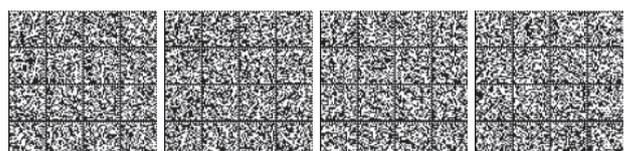
Considerato che, sulla base dei dati messi a disposizione dal soggetto gestore, al fine di sostenere le proposte progettuali inerenti ai settori applicativi «Agrifood», «Fabbrica intelligente» e «Scienze della vita» presentate nelle Regioni ex «Obiettivo convergenza» (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) con riferimento alle quali, alla data di entrata in vigore del presente decreto, l'attività istruttoria è sospesa per esaurimento delle risorse disponibili, risultano necessarie ulteriori risorse per l'importo di euro 71.264.617,35;

Vista la delibera CIPE 3 agosto 2012, n. 96, concernente la presa d'atto del Piano di azione coesione nel quale sono individuati i programmi e gli interventi da realizzare con la relativa dotazione finanziaria riveniente dalla riduzione della quota del cofinanziamento nazionale dei Programmi operativi 2007-2013, cofinanziati dai Fondi strutturali dell'Unione europea;

Vista la delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 113, concernente l'individuazione delle amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione di programmi/interventi finanziati nell'ambito del Piano di azione coesione e relative modalità di attuazione;

Considerato che nell'ambito del Piano di azione coesione 2007-2013 (PAC 07/13) risultano disponibili risorse pari ad euro 69.613.194,69 destinate alle Regioni Puglia, Sicilia, Calabria e Campania;

Visto il Programma operativo nazionale «Sviluppo Imprenditoriale Locale» 2000-2006, approvato con decisione C(2000) 2342 della Commissione europea dell'8 agosto 2000 e, in particolare, il paragrafo 5.3.5 relativo all'utilizzo delle risorse liberate;



Considerato che nell'ambito delle risorse liberate rivenienti dalla chiusura del Programma operativo nazionale «Sviluppo Imprenditoriale Locale» 2000-2006 risultano disponibili risorse pari ad euro 1.651.422,66 destinate alle Regioni Puglia, Sicilia, Calabria e Campania;

Considerata l'esigenza di assicurare la più ampia copertura finanziaria delle proposte progettuali presentate ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra esposto, integrare la dotazione finanziaria di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019 con l'ulteriore importo di euro 71.264.617,35, a valere sulle fonti finanziarie sopra individuate, per il sostegno dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale inerenti ai settori applicativi «Agrifood», «Fabbrica intelligente» e «Scienze della vita» realizzati nelle regioni ex «Obiettivo convergenza» (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia);

Decreta:

Art. 1.

Incremento delle risorse finanziarie previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019

1. La dotazione finanziaria di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019, richiamato nelle premesse, è incrementata di euro 71.264.617,35 (settantunomilioniduecentosessantaquattromilaseicentodiciasette/35) per il sostegno dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale inerenti ai settori applicativi «Agrifood», «Fabbrica intelligente» e «Scienze della vita» realizzati nelle Regioni ex «Obiettivo convergenza» (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), utilizzando le seguenti risorse disponibili:

a) euro 69.613.194,69 (sessantanovemilioneiseicentotredicimilacentonovantaquattro/69) a valere sulle risorse del Piano di azione coesione 2007-2013;

b) euro 1.651.422,66 (unmilioneiseicentocinquantomilaquattrocentoventidue/66) a valere sulle risorse liberate rivenienti dalla chiusura del Programma operativo nazionale «Sviluppo Imprenditoriale Locale» 2000-2006.

Art. 2.

Modifiche al decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019

1. Per effetto di quanto disposto dall'art. 1 del presente decreto, al decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019, richiamato nelle premesse, sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'art. 2, comma 2, lettera b), le parole «50.000.000,00 (cinquantamiloni/00)» sono sostituite dalle parole «119.613.194,69 (centodiciannovemilioneiseicentotredicimilacentonovantaquattro/69)»;

b) all'art. 2, comma 2, dopo la lettera b) è inserita la seguente:

«c) euro 1.651.422,66 (unmilioneiseicentocinquantomilaquattrocentoventidue/66) a valere sulle Risorse Liberate rivenienti dalla chiusura del Programma operativo nazionale "Sviluppo Imprenditoriale Locale" 2000-2006, disponibili nella contabilità speciale n. 1726 "Interventi aree depresse", per le proposte progettuali nelle Regioni ex "Obiettivo convergenza" (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).»;

c) all'alinea dell'art. 3, comma 1, le parole «166.000.000,00 (centosessantaseimiloni/00)» sono sostituite dalle parole «237.264.617,35 (duecentotrentasettemilioniduecentosessantaquattromilaseicentodiciasette/35)»;

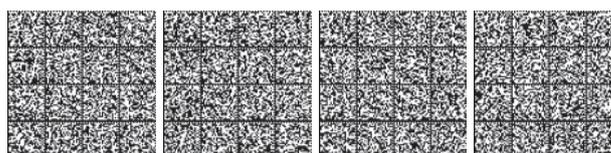
d) all'art. 3, comma 1, lettera b), le parole «50.000.000,00 (cinquantamiloni/00)» sono sostituite dalle parole «119.613.194,69 (centodiciannovemilioneiseicentotredicimilacentonovantaquattro/69)»;

e) all'art. 3, comma 1, dopo la lettera b) è aggiunta la seguente:

«c) euro 1.651.422,66 (unmilioneiseicentocinquantomilaquattrocentoventidue/66) a valere sulle Risorse liberate rivenienti dalla chiusura del Programma operativo nazionale "Sviluppo Imprenditoriale Locale" 2000-2006, di cui all'art. 2, comma 2, lettera c).»;

f) la «Tabella: Risorse finanziarie disponibili suddivise per area tematica» di cui all'Allegato n. 1 è sostituita dalla seguente:

Fabbrica intelligente	Agrifood	Scienze della vita	Calcolo ad alte prestazioni	Totale
€ 96.112.055,76 (1)	€ 65.994.828,02 (2)	€ 75.157.733,57 (3)	€ 24.000.000,00	€ 261.264.617,35
(1) € 44.112.055,76 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia.				
(2) € 35.994.828,02 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia.				
(3) € 41.157.733,57 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia.				



2. Le risorse finanziarie di cui all'art. 1 che, a seguito della conclusione delle attività istruttorie delle proposte progettuali presentate a valere sul decreto ministeriale 2 agosto 2019, risultino non utilizzate per la concessione delle relative agevolazioni, rientrano nelle disponibilità del Fondo per la crescita sostenibile.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 febbraio 2020

Il Ministro: PATUANELLI

Registrato alla Corte dei conti il 2 marzo 2020

Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 117

20A01612

DECRETO 25 febbraio 2020.

Approvazione dei «Piani di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2016-2017».

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Vista la direttiva comunitaria 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, recante valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

Visto il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale e successive integrazioni;

Visto il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 maggio 2004, recante criteri, modalità e condizioni per l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione;

Vista la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive 20 aprile 2005, recante concessione alla società Gestore della rete di trasmissione nazionale S.p.a. delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 15 dicembre 2010, recante modifica e aggiornamento della convenzione annessa alla concessione rilasciata alla società Terna per le attività di trasmissione e dispacciamento;

Visto il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, relativa alla modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

Visto il decreto legislativo 1° giugno 2011, n. 93, recante attuazione delle direttive 2009/72/CE, 2009/73/CE e 2008/92/CE relative a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, del gas naturale e ad una procedura comunitaria sulla trasparenza dei prezzi al consumatore finale industriale di gas e di energia elettrica, nonché abrogazione delle direttive 2003/54/CE e 2003/55/CE;

Visto, in particolare, l'art. 36, comma 12, del suddetto decreto legislativo n. 93/2011, che prevede che la società Terna S.p.a. (Terna) predisponga, entro il 31 gennaio di ciascun anno, un Piano decennale di sviluppo della rete di trasmissione nazionale (RTN), basato sulla domanda ed offerta di fabbisogno elettrico esistenti e previste e lo sottoponga al Ministro dello sviluppo economico, che lo approva, acquisito il parere delle regioni territorialmente competenti e tenuto conto delle valutazioni formulate dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, ora Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), in esito alla consultazione pubblica;

Viste le note prot. TE/P20160000561 del 29 gennaio 2016 e prot. TE/P20170000747 del 31 gennaio 2017, con le quali Terna ha trasmesso a questo Ministero i Piani di Sviluppo (PdS) relativi rispettivamente agli anni 2016 e 2017 predisposti ai sensi dell'art. 1-ter del decreto-legge n. 239/2003, dell'art. 9 del decreto ministeriale 15 dicembre 2010 e dell'art. 36 del decreto legislativo n. 93/2011;

Vista la nota prot. DVA-2017-0010092 del 2 maggio 2017, con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), in qualità di Autorità competente, in considerazione della lunga tempistica delle procedure di VAS dei PdS degli anni precedenti, ha concordato, con il consenso anche di questo Ministero, sulla proposta di Terna di far confluire le due procedure per il PdS 2016 e 2017 in una unica procedura di VAS comprensiva di entrambe le annualità, attraverso l'elaborazione di un Rapporto Ambientale che, tenendo conto di tutte le osservazioni formulate sia sul Rapporto Preliminare (RP) del PdS 2016, che sul RP del PdS 2017, analizza e valuta gli effetti ambientali di entrambi i Piani, sia singolarmente che in maniera cumulata;

Viste le note prot. TE/P2016-0007380 del 20 dicembre 2016 e TE/P2017-0003292 del 16 maggio 2017, con le quali Terna, sulla base dei Rapporti Preliminari (RP) riguardanti i possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione rispettivamente dei PdS 2016 e 2017, ha formalmente avviato, ai sensi dell'art. 13, primo comma, del decreto legislativo n. 152/2006, la fase di consultazione con il MATTM, in qualità di Autorità competente per la VAS, e con gli altri soggetti competenti in materia ambientale, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel

